



UNIVERSITÀ
di VERONA

Decreto Rettorale

Procedura selettiva per ricercatore/ricce a tempo determinato lettera b)

IL RETTORE

VISTA la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge n. 240/2010 in particolare l’art. 24 in cui è prevista la possibilità per le università di affidare mediante contratto di diritto privato di lavoro subordinato incarichi a tempo determinato comportanti lo svolgimento di attività didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti nonché di ricerca;

VISTO il D.M. 2/05/2011 n. 236 recante “Definizioni delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’art. 18, comma 1, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

VISTO il D.M. 25/05/2011 n. 243 relativo ai criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all’art. 24 della Legge 240/2010;

VISTO il D.M. 29/07/2011 n. 336 relativo alla determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all’art. 15 della Legge 240/2010;

VISTO il D.M. 12/06/2012 n. 159 concernente la rideterminazione dei settori concorsuali ai sensi dell’art. 5 del D.M. 29/07/2011 n. 336;

VISTO il D.M. 30/10/2015 n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;

VISTO lo Statuto dell’Università di Verona;

VISTO il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge 240/2010” emanato con D.R. n. 3346, prot. 56093 del 12/12/2011 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le note del Ministero dell’Università e della Ricerca n.15659 del 28/12/2022 e n. 922 del 24/01/2023, di comunicazione dell’esito della valutazione dei Dipartimenti di Eccellenza per il periodo 2023-2027 e del relativo finanziamento;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 28/02/2023 relative alla programmazione del personale nell’ambito delle assegnazioni ai sei Dipartimenti di eccellenza dell’Ateneo, tra le quali 1 posto di ricercatore a tempo determinato lett. b), per il macrosettore concorsuale 03/C per il Dipartimento di Biotecnologie;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie del 14 marzo 2023 di approvazione delle specifiche per l’emanazione del bando per la copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato lett. b) per il settore concorsuale 03/C1 Chimica organica per il Dipartimento di Biotecnologie.

DECRETA

Art. 1 - Indizione della procedura selettiva

L’Università di Verona indice la procedura selettiva (Cod. 2023rtdb012) per la copertura di 1 **posto di ricercatore/ricce** con **regime di impegno a tempo pieno**, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per la durata di tre anni, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) L. 240/2010, presso il Dipartimento e per il settore di seguito indicato:

DIPARTIMENTO	UNITÀ	SETTORE CONCORSUALE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
Biotecnologie CUP B33C22001900001	1	03/C1 Chimica organica Botanica	CHIM/06 Chimica organica

La specifica deliberata dal Dipartimento è riportata nell’allegato A che è parte integrante del presente bando.



Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Sono ammessi/e a partecipare alle selezioni i/le candidati/e, italiani/e e stranieri/e, in possesso di uno dei seguenti titoli:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente;
- diploma di specializzazione medica, per i settori interessati.

Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero è necessario essere in possesso o aver avviato la procedura per l'equipollenza ai sensi dell'art. 74 del DPR n. 382/1980 (il titolo estero riconosciuto equipollente ha lo stesso valore legale del titolo italiano corrispondente) ovvero aver avviato la procedura di equivalenza del titolo estero, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 (valida al solo fine della partecipazione alla presente procedura).

I/Le candidati/e sono ammessi/e al concorso con riserva, fermo restando che il/la vincitore/trice dovrà essere in possesso della dichiarazione di equipollenza o di equivalenza al momento dell'assunzione.

L'Università di Verona provvede all'equipollenza del titolo di dottorato estero, se comparabile a quelli attivi presso l'Ateneo. Per ulteriori informazioni consultare la pagina https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/dottorati-di-ricerca-informazioni-general/riconoscimento-titolo-estero-di-dottorato-di-ricerca#catgdoc_9008. Per i dottorati non attivi presso la nostra Università, i/le candidati/e dovranno rivolgersi ad altri Atenei.

Per ottenere l'equivalenza del titolo di dottorato estero, i/le candidati/e dovranno presentare la domanda di riconoscimento di tale titolo seguendo le indicazioni alla pagina Web: <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-non-accademico.aspx> "Riconoscimento non accademico" - punto 1 "concorsi pubblici".

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – preposta al riconoscimento dei titoli di studio ai fini concorsuali, conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti del/la vincitore/rice della selezione, che ha l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione, mediante apposito modulo, dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni dall'esito, al Dipartimento stesso e al Ministero dell'Università e della Ricerca.

I/Le candidati/e, per i quali è previsto lo svolgimento di attività assistenziale, devono inoltre essere in possesso del/i titolo/i di studio indicato/i nell'Allegato A al momento dell'assunzione.

I/Le candidati/e devono:

- a) aver usufruito di contratti di durata triennale di cui all'art. 24 comma 3 lett. a) della L. 240/2010;
- b) ovvero aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore/ssa di prima o seconda fascia ai sensi dell'art. 16 della L. 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel macrosettore;
- c) ovvero di essere in possesso del titolo di specializzazione medica;
- d) ovvero aver usufruito per almeno tre anni, anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6 della Legge 27/12/1997 n. 449, e successive modificazioni, o assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 L. 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30/11/1989 n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- e) ovvero aver usufruito per almeno tre anni, dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1 comma 14, della Legge 4 novembre 2005 n. 230.

Non possono partecipare alle selezioni:

- coloro che sono esclusi/e dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati/e destituiti/e, dispensati/e o licenziati/e, da impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure dichiarati/e decaduti/e per la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/57;
- professori/esse di prima e seconda fascia e ricercatori/rici già assunti/e a tempo indeterminato, ancorché cessati/e dal servizio;



- coloro che sono stati/e titolari di assegni di ricerca e ricercatori/ricerche a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso questo Ateneo o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore/ssa appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. I/Le candidati/e sono ammessi/e con riserva di accertamento dei requisiti richiesti; l'esclusione dalla selezione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, con decreto motivato del Rettore notificato all'interessato/a.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica e **seguendo le linee guida** indicate alla pagina:

<https://pica.cineca.it/univr/2023rtdb012>

Il/La candidato/a accederà alla piattaforma del concorso utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID - livello di sicurezza 2**), selezionando l'Università di Verona tra le federazioni disponibili. Qualora il/la candidato/a ne fosse sprovvisto/a potrà presentarne richiesta secondo le procedure indicate nel sito <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

In alternativa il/la candidato/a potrà accedere utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma del concorso, con il proprio account LOGINMIUR, REPRISE o REFEREES o con le credenziali dell'Ateneo di Verona, qualora in possesso.

Il/La candidato/a dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.**

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 20.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – Concorsi ed esami**. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

In caso di accesso con SPID, la domanda di partecipazione verrà acquisita automaticamente dal sistema senza necessità di firma.



Nel caso alternativo di accesso con le altre credenziali accettate dal sistema, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il/la titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i/le Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il/la candidato/a dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, dovrà stamparlo e **apporre la propria firma, per esteso sull'ultima pagina dello stampato**. Tale firma, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Il/La candidato/a che intenda partecipare a più selezioni dovrà presentare per ogni procedura una domanda distinta. Nella domanda il/la candidato/a dovrà indicare il Dipartimento e il settore concorsuale per il quale intende essere ammesso/a. Il/La candidato/a che intenda partecipare a più selezioni dovrà presentare per ogni procedura una domanda distinta con eventuali allegati.

Nella domanda l'interessato/a, oltre ai dati relativi a cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dovrà dichiarare:

- 1) la cittadinanza posseduta;
- 2) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.
- 4) di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- 5) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- 6) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva (da indicare solo per i cittadini italiani nati prima del 1985);
- 7) il possesso dei requisiti generali di ammissione previsti all'art. 2 del presente bando. Per i titoli di studio conseguiti all'estero di essere in possesso della dichiarazione di equipollenza ovvero di aver avviato la procedura per l'equivalenza o per l'equipollenza del titolo di studio;
- 8) il nome del/la relatore/rice e del/la correlatore/rice della tesi di laurea e tutor della tesi di dottorato;
- 9) di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 10) di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, ovvero l'indicazione della data e dell'amministrazione presso cui è intervenuto il provvedimento di decadenza;
- 11) di non essere stato/a assunto/a a tempo indeterminato come professore/ssa di prima o seconda fascia o ricercatore/rice, ancorché cessato/a dal servizio;
- 12) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a



professore/ssa appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- 13) di non essere stato/a titolare di assegni di ricerca e ricercatore/rice a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Verona o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- 14) di essere fisicamente idoneo/a all'impiego al quale la selezione si riferisce.

I/Le candidati/e diversamente abili, ai sensi della Legge n. 104/1992, potranno fare richiesta nella domanda di partecipazione al concorso degli ausili necessari nonché di eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento della discussione, in relazione alla propria abilità.

Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il/la candidato/a elegge ai fini della selezione, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale (CAP) e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Ogni eventuale variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da mancata o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Alla domanda di ammissione alla procedura selettiva il/la candidato/a dovrà allegare in **formato pdf**:

- 1) documento di identità in corso di validità;
- 2) il curriculum, datato e firmato dell'attività scientifica, didattica e assistenziale, ove prevista dall'allegato A, comprensivo dell'elenco di tutte le pubblicazioni con i/le relativi/e coautori/rice e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità e che le dichiarazioni rese nel curriculum sono rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- 3) pubblicazioni ed eventuale documentazione ritenuta utile ai fini della selezione presentati con le modalità di cui al successivo art. 4.

Art. 4 - Modalità di presentazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli

Le pubblicazioni scientifiche e i titoli che il/la candidato/a intende far valere ai fini della procedura vanno inviati esclusivamente, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica di cui all'art. 3 del presente bando.

Sono valutabili esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Le pubblicazioni che non risultino allegate alla domanda di partecipazione con le modalità previste dal bando ed entro il termine di scadenza non potranno essere valutate dalla commissione giudicatrice.

Per le pubblicazioni edite in Italia anteriormente al 2 settembre 2006 devono essere rispettati gli adempimenti previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 660/1945; a partire dal 2 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Per le procedure riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni redatte



nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

I/Le cittadini/e dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei loro titoli:

1. indicandoli nel curriculum vitae, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), come indicato al precedente articolo (modalità da utilizzare per i titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni);
2. allegando i documenti in formato .pdf, corredati da una dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

I/Le cittadini/e extracomunitari/e regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i/le cittadini/e dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure, qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. Negli altri casi devono allegare i documenti secondo le modalità previste per i/le cittadini/e extracomunitari/e non soggiornanti in Italia.

I/le cittadini/e extracomunitari/e non soggiornanti in Italia devono allegare alla domanda un file formato pdf, ottenuto mediante scansione di titoli originali o copie autenticate/conformi all'originale. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato, di cui lo/a straniero/a è cittadino/a devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. **Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un/a traduttore/rice ufficiale.**

Art. 5 – Commissione giudicatrice

La Commissione, nominata con Decreto Rettorale, sentito il Dipartimento che ha attivato la procedura, si compone di tre membri, di cui due esterni all'Ateneo, anche di Atenei stranieri. I/Le commissari/e devono appartenere al ruolo dei/le Professori/esse universitari/e ed essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- possesso di specifiche competenze scientifiche nel settore di ricerca interessato e nel caso di commissari/e nazionali appartenere allo specifico settore scientifico disciplinare o, dove non sia possibile, al settore concorsuale;
- aver svolto attività continuativa di ricerca preferibilmente anche a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della Legge 240/2010 e dalla normativa vigente;
- non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità, conflitto di interessi e in quelle previste nel Codice etico dell'Università di Verona. In particolare, i/le componenti della commissione non possono essere stati/e relatori/rici ovvero non devono aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei/le candidati/e e non devono essere coautori/rici con il/la candidato/a.

Ai sensi della raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11.03.2005, nella costituzione della Commissione dev'essere garantito, laddove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

La Commissione termina i propri lavori entro 6 mesi dal decreto di nomina.

La composizione della commissione viene resa pubblica sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.univr.it/it/concorsi>.

Art. 6 - Valutazione

La commissione procede alla selezione, anche avvalendosi di strumenti telematici, mediante una valutazione preliminare dei/le candidati/e con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri individuati dal MIUR con D.M. 25/05/2011 n. 243.



La commissione effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei/le candidati/e:

- 1) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero;
- 2) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- 3) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- 4) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- 5) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- 6) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
- 7) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- 8) relatore/ricerca a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- 9) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- 10) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal/la singolo/a candidato/a.

La Commissione effettua la valutazione preliminare comparativa delle pubblicazioni scientifiche del candidato/a sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del/la candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione giudicatrice deve inoltre valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del/la candidato/a, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione, nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- "impact factor" totale;
- "impact factor" medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice Hirsch o simili).

A seguito della valutazione preliminare i/le candidati/e comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono



ammessi/e alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione con la Commissione può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. Tutti/e i/le candidati/e sono ammessi/e alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione può tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai/le candidati/e.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai/le candidati/e ammessi/e.

Il diario della discussione dei titoli e della produzione scientifica con la sede, la data e l'orario, se non **già indicato nell'allegato A del presente bando**, sarà pubblicato almeno 20 giorni prima all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.univr.it/it/concorsi> Tale pubblicazione ha valore di notifica ai sensi di legge per tutti/e i/le partecipanti/e alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione. La discussione potrà svolgersi anche in forma telematica attraverso l'utilizzo della piattaforma Zoom con modalità che verranno successivamente comunicate ai/le candidati/e.

I/le candidati/e verranno avvisati/e mediante e-mail della pubblicazione sul sito web di Ateneo del diario e dell'elenco degli/le ammessi/e al colloquio.

L'Università di Verona non si assume alcuna responsabilità in merito al mancato ricevimento o mancata lettura dell'e-mail. Sarà comunque cura dei/le candidati/e tenersi informati/e consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

I/Le candidati/e hanno l'obbligo di presentarsi muniti/e di un valido documento di identità. Nel caso di discussione in forma telematica, i/le candidati/e dovranno collegarsi presentando lo stesso documento di identità allegato alla domanda di concorso. L'assenza del/la candidato/a sarà considerata come rinuncia alla procedura selettiva.

Sulla base della valutazione effettuata, la Commissione individua non più di tre idonei/e.

Art. 7 - Chiamata

Ai fini della formulazione della proposta di chiamata, gli/le idonei/e terranno presso il dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo, anche con modalità telematiche. Il dipartimento, con deliberazione motivata e voto favorevole della maggioranza assoluta dei/le professori/esse di prima e di seconda fascia aventi diritto al voto, propone la chiamata di uno/a degli/le idonei/e, anche tenuto conto della coerenza rispetto all'eventuale tipologia di impegno didattico e di ricerca.

Il/la Direttore/ricer del Dipartimento trasmette la delibera del Consiglio del Dipartimento relativa alla proposta di chiamata e tutti gli atti al Rettore per la verifica della regolarità degli stessi. Nel caso riscontri vizi di forma nello svolgimento della procedura, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti al dipartimento, assegnando un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Gli atti inerenti alla procedura saranno pubblicati all'Albo Ufficiale di Ateneo e saranno pubblicati anche sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.univr.it/it/concorsi>.

Il Consiglio di Amministrazione approva a maggioranza la proposta di chiamata.

Art. 8 - Rapporto di lavoro e trattamento economico e previdenziale

L'amministrazione, all'atto della stipula del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato/a a produrre la documentazione richiesta in base alla normativa vigente in materia.

Il contratto individuale specifica le modalità di svolgimento del rapporto di lavoro, le modalità di recesso del contratto, i termini di preavviso e le incompatibilità.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al/la ricercatore/ricer a tempo determinato a tempo pieno è pari al 120% della retribuzione spettante al/la ricercatore/ricer confermato/a di classe 0, come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.05.2016. Ai/le ricercatori/rici a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i/le ricercatori/rici a tempo indeterminato.



I contratti sono assoggettati alle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale.

Art. 9 - Trattamento dati personali

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei/le partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari/e dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato/a è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo: www.univr.it/it/privacy

Art. 10 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella Ballani, Direzione Risorse Umane, Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento – U.O. Reclutamento personale docente e ricercatore – Via dell'Artigliere, 19 – Verona (tel. 0458028473-8552-8474) e-mail: concorsi.docenti@ateneo.univr.it – PEC: ufficio.protocollo@pec.univr.it

L'avviso del presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – Concorsi ed esami. Il testo integrale del bando verrà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università di Verona, e pubblicato sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.univr.it/it/concorsi>, sul sito web del MIUR e sul sito web dell'Unione Europea.

prof. Pier Francesco Nocini

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.

Allegato A**DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE**

<i>POSTI:</i>	1
<i>CUP B33C22001900001</i>	
<i>SETTORE CONCORSUALE:</i>	03/C1 – Chimica Organica
<i>Profilo: SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE:</i>	CHIM/06 – Chimica Organica
<i>EVENTUALE PROGETTO/PROGRAMMA DI RICERCA:</i>	
<i>OBIETTIVI SCIENTIFICI E IMPEGNO DIDATTICO COMPLESSIVO CHE SARÀ ASSEGNATO AL RICERCATORE:</i>	<p>L'attività di ricerca riguarderà le tematiche proprie del settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica), con particolare riferimento allo studio delle biomolecole. Nello specifico, il/la candidato/a dovrà occuparsi della caratterizzazione di strutture molecolari e della relazione struttura/attività mediante metodologie spettroscopiche a risoluzione atomica.</p> <p>L'impegno scientifico richiesto dovrà essere coerente con le linee di ricerca avviate dal Dipartimento anche nell'ambito del progetto di eccellenza, incentrato sulle biotecnologie innovative per una produzione agro-alimentare sostenibile.</p> <p>L'impegno didattico consisterà nello svolgimento di esercitazioni, nell'assistenza alle attività degli studenti e dei dottorandi, nella partecipazione alle procedure di verifica del profitto e finali, inerenti al settore CHIM/06 per un totale di 350 ore.</p>
<i>NUMERO DI ORE DI DIDATTICA FRONTALE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO:</i>	Il/la ricercatore/ricca sarà tenuto/a ad un impegno tra le 90 e 120 ore di didattica frontale nell'ambito di insegnamenti dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo, coerenti con il settore CHIM/06
<i>NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DA PRESENTARE</i>	15
<i>LINGUA STRANIERA:</i>	Inglese
<i>SEDE DI SERVIZIO:</i>	Dipartimento di Biotecnologie